



Scuola di Formazione
Sociale e Politica

anno 2013 – secondo ciclo

economia civile

programma incontri



CRISI DELL'ECONOMIA E CRISI DELLA DEMOCRAZIA:
STRADE DI IMPEGNO E DI RESPONSABILITÀ PER UN NUOVO SVILUPPO
Antonio Maria Baggio – Luigino Bruni

Martedì 8 ottobre 2013, ore 20.45 Auditorium Collegio San Pio X, Treviso



LA RIPRESA ECONOMICA CHE PUÒ PARTIRE DAI COMUNI
Silvia Scozzese

Giovedì 24 ottobre 2013, ore 20.45 Auditorium Luigi Stefanini, Treviso



LA TERRA, IL TERRITORIO BENI COMUNI
Tiziano Tempesta

Giovedì 7 novembre 2013, ore 20.45 Auditorium Luigi Stefanini, Treviso



WELFARE CIVILE
Stefano Zamagni

Giovedì 21 novembre 2013, ore 20.45 Auditorium Luigi Stefanini, Treviso

CRISI DELL'ECONOMIA E CRISI DELLA DEMOCRAZIA: strade di impegno e di responsabilità per un nuovo sviluppo

Antonio Maria Baggio - Luigino Bruni

La crisi economica si accompagna ad una crisi profonda delle istituzioni e della stessa democrazia. Una politica e un'economia che rispettino criteri di giustizia e siano attente ai bisogni dei cittadini è condizione per un nuovo sviluppo. Che non può prescindere da una nuova stagione di impegno civile.

Antonio Maria Baggio è professore ordinario di Filosofia Politica nell'Istituto Universitario Sophia di Loppiano (FI) e Direttore del Dipartimento di Studi Politici dello IUS. È membro del Centro Internazionale di Studi Interdisciplinari "Scuola Abbà" per la Politologia e della Commissione Internazionale della RUEF (Red Universitaria para el Estudio de la Fraternidad). Attualmente è anche Direttore della rivista "Nuova Umanità" e della collana "Idee Politica" di Città Nuova Editrice (Roma).



Luigino Bruni è professore ordinario in Economia politica all'Università Lumsa di Roma e docente presso l'Istituto Universitario Sophia di Loppiano (FI). È coordinatore della commissione internazionale dell'Economia di Comunione, modello alternativo di economia etica, nato negli anni Novanta all'interno del movimento dei focolari fondato da Chiara Lubich. È promotore della Scuola di Economia Civile, recentemente fondata a Incisa Valdarno (FI).



* **Giovedì 24 ottobre 2013 - Ore 20.45 - Auditorium Luigi Stefanini, Treviso**

* data da confermare

LA RIPRESA ECONOMICA CHE PUÒ PARTIRE DAI COMUNI

Silvia Scozzese

Nel periodo 2004-2010 a fronte di un obiettivo di riduzione di spesa del 6%, i comuni hanno ridotto del 32% le spese in conto capitale.

Dal 2009 al 2012 il dato è ulteriormente peggiorato. La politica economica liberista di questo ultimo ventennio ha messo i legacci ai Comuni anche in presenza di bilanci floridi. Per questo non sono state effettuate opere (strade, piazze, scuole, infrastrutture) di cui i cittadini avevano bisogno, mentre attorno prosperava una strana economia fatta di investimenti la cui utilità/sostenibilità erano quantomeno dubbie.

Una visione economica "civile" può riconsegnare alle municipalità la possibilità di soddisfare esigenze primarie dei cittadini creando nuovo sviluppo.

Silvia Scozzese è direttore scientifico dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL) e responsabile Finanza locale dell'ANCI.



È stata componente della Commissione tecnica per il federalismo fiscale nel corso della XV Legislatura.

Ha curato numerose pubblicazioni e rapporti in materia di finanza locale.



LA TERRA, IL TERRITORIO BENI COMUNI

Tiziano Tempesta

Soprattutto in questi ultimi anni la terra e il territorio sono stati oggetto di un utilizzo senza limiti, come se una generazione dovesse sfruttare tutto senza dover rispondere di nulla a nessuno.

Ciò è avvenuto spesso senza alcun intervento di indirizzo e controllo delle istituzioni e dei corpi intermedi (forze sociali e partiti politici).

Al contrario è accaduto che, in nome dello sviluppo economico, della promessa (o del ricatto) della creazione di posti di lavoro e con la scusa di ripianare il bilancio, gli enti locali hanno spesso concorso al depauperamento di territorio.

Un nuovo civismo deve partire anche da qui, dalla cura della terra, del territorio e del paesaggio che sono in sé e nella loro integralità elementi di sviluppo economico e di ricchezza.

Tiziano Tempesta è professore ordinario presso il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università di Padova e tiene il corso di Estimo territoriale e ambientale. È stato vicedirettore del Dipartimento Territorio e Sistemi Agroforestali dal 2006 al 2010. Dal 2009 al 2013 stato presidente del Corso di Laurea in Riassetto del Territorio e Tutela del Paesaggio. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche nazionali e internazionali. Ha svolto ricerche in materia di gestione del territorio rurale e di rapporti tra agricoltura e ambiente, con particolare riferimento alla pianificazione territoriale, al paesaggio ed alle attività turistico-ricreative.



WELFARE CIVILE

Stefano Zamagni

Le nuove esigenze di servizi per i cittadini che i cambiamenti sociali (mutamento demografico, invecchiamento della popolazione, cambiamenti dei nuclei familiari) pongono e l'inefficienza dell'attuale sistema di Stato Sociale, chiedono con urgenza un nuovo patto tra enti pubblici, imprese e società civile.

Un ridisegno del nostro welfare appare improrogabile oggi, in un momento storico nel quale il pubblico non ce la fa più ad assicurare da solo i servizi di assistenza e benessere, come avveniva all'interno del tradizionale sistema di Stato Sociale che abbiamo conosciuto negli ultimi decenni.

Ripensare in un'ottica di economia civile a quest'aspetto, chiamando gli enti pubblici, le imprese, le organizzazioni di rappresentanza e la società civile ad un nuovo patto, costituisce un'opportunità per riformare il sistema welfare ma anche un'importante occasione di sviluppo economico.

Stefano Zamagni è professore ordinario di Economia Politica all'Università di Bologna e Adjunct Professor of *International Political Economy* alla Johns Hopkins University, Bologna Center. Economista italiano ed ex presidente dell'Agenzia per il Terzo Settore. È tra gli ideatori delle Giornate di Bertinoro per l'economia civile. In quanto consultore del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, fra il 2007 ed il 2009 è stato tra i principali collaboratori di Papa Benedetto XVI per la stesura del testo dell'Enciclica *Caritas in veritate*.

